

INGERENZE

narrative

BRAT



BRAT - FRATELLO

Ciao,

Pepe Escobar scrive: Il post-post-modernismo inizia con questo discorso di Vladimir Putin. Deve essere letto con la massima attenzione per coglierne la miriade di implicazioni. E questo è esattamente ciò che la pacchianeria occidentale e un cesto di aggettivi avvilenti non permetteranno mai. Il discorso è una tabella di marcia concisa di come siamo arrivati a questo incandescente crocevia storico – dove, per andare oltre Gramsci, il vecchio ordine si rifiuta di riconoscere la sua morte mentre il nuovo sta inesorabilmente nascendo. Non si può tornare indietro. La conseguenza principale di un fatto ampiamente documentato è che la Russia si sta preparando a una collisione totale con l'Impero della Menzogna. Una Casa Bianca "guidata" da un impacciato lettore di gobbi televisivi e impantanata in un nero vuoto politico-economico. Chiamateli Straussiani o fanatici neo-con, questi sono gli attori che stanno conducendo una politica estera statunitense la cui premessa centrale è la distruzione della Russia, con gli "alleati" europei come danno collaterale. Le perdite finanziarie coinvolgeranno diversi attori di peso. Si tratta quindi di un attacco non solo alla Russia e alla Germania, ma anche alle principali compagnie energetiche europee. Questa vittoria tattica americana è stata ottenuta in soli sette mesi e non è costata quasi nulla. I risultati possono sembrare impressionanti: L'egemonia statunitense sull'intero spettro dell'UE è ora indiscussa, mentre la Russia ha perso la sua influenza economica. E, proprio quando sembrava che tutto fosse perduto, Gazprom ha rivelato che esiste una stringa intatta di NS2 che potrebbe essere utilizzata. E se all'Europa rimane l'Italia che potrebbe convogliare il gas verso l'industria tedesca dall'Algeria, dalla Libia e dai giacimenti di Cipro-Israele. Il Baltico sarà anche un lago della NATO, ma la Russia potrebbe facilmente decidere di trasportare il GNL su chiatte nei porti tedeschi attraverso Kaliningrad, che in inverno è libera dai ghiacci. La Russia potrebbe anche utilizzare il Golfo di Finlandia, che non rappresenta un problema per le enormi navi rompighiaccio russe. Ciò significa che la Russia potrebbe facilmente distruggere la concorrenza, come il costo assurdo del GNL statunitense. Dopo tutto, da San Pietroburgo ad Amburgo ci sono solo 800 miglia nautiche e da Kaliningrad solo 400 miglia nautiche.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/furiosi.pdf>

Nella Sala Georgievskij del Cremlino si è tenuta il 30 settembre 2022 la cerimonia della firma degli Accordi per l'adesione delle repubbliche di Donezk, Lugansk, e delle regioni di Zaporozje e Kherson alla Federazione Russa. Cari cittadini russi, Oggi firmiamo gli Accordi sull'integrazione della Repubblica popolare di Donetsk, della Repubblica popolare di Lugansk, della regione di Zaporozje e della regione di Kherson nella Federazione Russa. E questo, naturalmente, è un loro diritto inalienabile, sancito dal primo articolo dello Statuto delle Nazioni Unite, che parla in modo chiaro del principio della parità dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli. Qui, nella Novorossia, ricorderemo per sempre gli eroi della "primavera russa", coloro che non hanno accettato il colpo di stato neonazista in Ucraina nel 2014, tutti coloro che sono morti per il diritto di parlare nella propria lingua madre, preservare la propria cultura, le tradizioni, la fede, il diritto alla vita: sono i guerrieri del Donbass, i martiri della "Khatyn di Odessa", le vittime degli attacchi terroristici disumani, orchestrati e realizzati dal regime di Kiev, i volontari e i miliziani, i civili, i bambini, le donne, gli anziani, russi, ucraini e persone di varie nazionalità, e tutti i nostri coraggiosi soldati e ufficiali, caduti durante l'operazione militare speciale. Dietro la scelta di milioni di residenti in quei territori, c'è il nostro destino comune e una storia millenaria. L'Unione Sovietica non c'è più e il passato non ritorna. Ma non c'è niente di più forte della determinazione di milioni di persone che, per cultura, fede, tradizioni, lingua, si considerano parte della Russia. Voglio che le autorità di Kiev e i loro veri padroni, in Occidente, mi ascoltino, in modo che tutti se lo ricordino: le persone che vivono a Lugansk e Donetsk, Kherson e Zaporozhje diventano nostri cittadini per sempre. Chiediamo al

regime di Kiev di cessare immediatamente la guerra che ha scatenato nel 2014 e di tornare al tavolo dei negoziati. Solo questo può essere il cammino verso la pace. Noi proteggeremo la nostra terra con tutte le forze e i mezzi a nostra disposizione e faremo di tutto per garantire la sicurezza della vita della nostra gente. ... L'Occidente è pronto a tutto pur di salvaguardare il sistema neocoloniale che gli permette di parassitare, nei fatti di depredare, il mondo per conto del dollaro e di riscuotere un vero tributo dall'umanità, per estrarre la principale fonte di prosperità immeritata, la rendita dell'egemonia. Ecco perché la totale de-sovrannizzazione risponde ai loro interessi. Per loro è fondamentale che tutti i paesi cedano la loro sovranità agli Stati Uniti. E se non funziona, distruggono interi Stati, lasciando dietro di sé catastrofi umanitarie, disgrazie, rovine, milioni di carneficine, destini umani spezzati e straziati, enclavi terroristiche, zone di disastri sociali, protettorati, colonie e semicolonie. A loro non importa nulla, pur di ottenere il proprio vantaggio e beneficio. Proprio nell'avidità, nell'intenzione di preservare il proprio potere illimitato, stanno le vere ragioni della guerra che l'Occidente collettivo sta conducendo contro la Russia. Non desiderano per noi la libertà, ma ci vogliono vedere come una colonia, non la cooperazione paritaria, ma la rapina, e noi come una folla di schiavi senz'anima. La nostra cultura e arte sono un pericolo per loro, quindi stanno cercando di vietarle. Il nostro pensiero e la nostra filosofia sono per loro una minaccia diretta. Vorrei ricordarvi che le pretese di dominare il mondo in passato sono state infrante più di una volta dal coraggio e dalla resistenza del nostro popolo. La Russia sarà sempre la Russia. Continueremo a difendere sia i nostri valori, che la nostra Patria. Proprio il cosiddetto Occidente ha calpestato il principio dell'inviolabilità dei confini, e ora decide a sua discrezione chi ha diritto all'autodeterminazione e chi non ne è degno. Le élite occidentali negano non solo la sovranità nazionale e il Diritto Internazionale. La loro egemonia ha un carattere fortemente pronunciato di totalitarismo, dispotismo e apartheid. E che cos'è, se non razzismo, la russofobia, che ora si sta diffondendo in tutto il mondo? Che cos'è, se non razzismo, la convinzione dell'Occidente che la cultura neoliberista sia un modello indiscutibile per il mondo intero? Ripetono da secoli che portano libertà e democrazia. Quando riuscirono ad impadronirsi della ricchezza della Russia, alla fine del 20° secolo, ci chiamavano "amici", "partner", ma in realtà ci hanno trattato come una colonia, sottraendo trilioni di dollari al nostro paese. Non abbiamo dimenticato nulla. Ancora oggi occupano effettivamente la Germania, il Giappone, la Repubblica di Corea e altri paesi, chiamandoli cinicamente "alleati alla pari". Questo vale anche per l'Europa, ma vale anche per l'identità di Francia, Italia, Spagna e altri paesi con una lunga storia. Lo sanno bene queste élite europee, ma preferiscono servire gli interessi USA. Questo non è più servilismo, ma un tradimento diretto dei loro popoli. È chiaro a tutti chi trae vantaggio dalle esplosioni sui gasdotti internazionali del Nord Stream, l'infrastruttura energetica paneuropea. Perché la Ue rinunci completamente ai vettori energetici russi e ad altre risorse, stanno praticamente portando alla deindustrializzazione dell'Europa allo scopo di prendersi completamente il mercato europeo. Il diktat degli Stati Uniti si basa sulla forza bruta, sul diritto del più forte. Da qui il dispiegamento e il mantenimento di centinaia di basi militari in tutti gli angoli del mondo, l'espansione della NATO, i tentativi di mettere insieme nuove alleanze militari. Questa è una pratica, un'abitudine che eccita solo i completi masochisti politici. La maggior parte degli Stati sceglie un modo ragionevole di cooperazione con la Russia. Non si può sfamare nessuno con la carta moneta, c'è bisogno di cibo e non scalderei nessuno nemmeno con queste capitalizzazioni gonfiate, sono necessari vettori energetici. Per questo i politici dell'Europa devono convincere i loro concittadini a mangiare meno, lavarsi meno spesso e imbottirsi di vestiti in casa. (mentre scrivo indosso una giacca di lana, perché la caldaia autonoma è spenta ndr) Le élite occidentali non cercheranno vie d'uscita costruttive dalla crisi alimentare ed energetica globale, che è sorta per colpa loro, come risultato della loro politica molto prima della nostra operazione militare speciale nel Donbass. E qui vale la pena ricordare che l'Occidente è uscito dalle contraddizioni del

primo Novecento attraverso la prima guerra mondiale. I profitti della seconda guerra mondiale hanno permesso agli Stati Uniti di superare le conseguenze della Grande Depressione e di diventare la più grande economia del mondo, per imporre al pianeta il potere del dollaro come valuta di riserva globale. Negli anni '80* del secolo scorso, l'Occidente ha ampiamente superato la crisi che si era aggravata, appropriandosi dell'eredità e delle risorse dell'Unione Sovietica che stava crollando. La Russia comprende la propria responsabilità nei confronti della comunità mondiale e farà di tutto per far rinsavire queste teste calde. È chiaro che l'attuale modello neocoloniale è in definitiva condannato. Voglio rivolgermi a tutti i cittadini della Russia: vogliamo forse avere, qui, nel nostro Paese, in Russia, al posto di mamma e papà - il "genitore numero uno", il "genitore numero due", "numero tre" ma sono davvero andati fuori di testa? Vogliamo forse che ai bambini nelle nostre scuole, fin dalle elementari vengano imposte le perversioni che portano al degrado e all'estinzione? Tutto questo per noi è inaccettabile, noi abbiamo un'altra strada, abbiamo il nostro futuro. Il rovesciamento della fede e dei valori tradizionali, la soppressione della libertà acquisisce i tratti di una "religione al contrario" - un vero e proprio satanismo. Nel Discorso della Montagna, Gesù Cristo, denunciando i falsi profeti, dice: "Dai loro frutti li riconoscerete". E questi frutti velenosi sono già evidenti alle persone di tutti i paesi, anche nello stesso Occidente. In tutto il mondo, anche in Europa e negli Stati Uniti, come ho detto, abbiamo molte persone che la pensano allo stesso modo e noi sentiamo, vediamo il loro sostegno. Un movimento di liberazione e anticolonialista contro l'egemonia unipolare si sta già sviluppando all'interno di paesi e società più diversi. E non potrà che crescere. È questa forza che determinerà la futura realtà geopolitica. Il crollo dell'egemonia occidentale è iniziato ed è irreversibile.
<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/discorso-annessione.pdf>

Io sono figlio unico, ed è il mio pensiero che mi rappresenta, tuttavia il pensiero di Putin mi piace molto più di quello della Von Der Leyen e di Draghi o di Biden, Trump eccetera.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note * La recessione globale del 1980-1982 è stata una grave crisi economica di inizio anni '80, causata in buona parte dalla seconda crisi petrolifera del 1979 a seguito della rivoluzione iraniana. La crisi, che ebbe la sua fase più acuta tra il 1980 e il 1982, avrebbe prodotto delle conseguenze fino al 1985-1986 in varie nazioni.